



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Agenzia per la Coesione territoriale

Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 *Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore* – finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU – annualità 2024.

1. PREMESSA

L'Avviso è finalizzato all'avvio di una procedura a sportello per la concessione di contributi destinati alla realizzazione di interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nelle Regioni del Mezzogiorno, attraverso il potenziamento dei servizi socioeducativi a favore dei minori.

La misura intende attivare specifici progetti condotti da Enti del Terzo Settore finalizzati a coinvolgere minori nelle fasce 0-6 anni, 5-10 anni e 11-17 anni.

A titolo non esaustivo, di seguito sono elencati i principali riferimenti normativi del presente Avviso:

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Missione 5 Componente 3, Investimento 3 del PNRR, che prevede "Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore";
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 136, recante "Misure urgenti per il rafforzamento delle capacità amministrative delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazione, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.";

h

h



- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, 12 ottobre 2021 concernente l’Organizzazione interna dell’Unità di missione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri nell’ambito del Dipartimento per le politiche di coesione istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 7;
- legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;
- decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;
- delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, con particolare riferimento all’articolo 1:
 - comma 1042: che prescrive l’adozione di uno o più decreti da parte del Ministero dell’economia e delle finanze per stabilire le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - comma 1043: che prescrive lo sviluppo e la messa a disposizione, da parte del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di un apposito dispositivo sistema informatico finalizzato a supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del Next Generation EU;
- Regolamento UE 2020/852, ed in particolare l’articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. recante Codice del Terzo Settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’art. 8, comma



1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

- principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";
- circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) **Amministrazione titolare:** Amministrazione che alla data di pubblicazione del presente avviso risulta essere responsabile dell'attuazione della Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore – finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU;
- b) **Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR:** Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR;
- c) **Componente:** elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un Settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
- d) **Contributo concedibile:** contributo pubblico, pari al 95% del costo complessivo ammissibile del progetto, compreso tra un minimo di 125.000,00 euro e un massimo di 250.000,00 euro;
- e) **Costo complessivo del progetto:** costo delle attività previste per la realizzazione del progetto (da intendersi come somma di costi del personale e costi indiretti nella misura del 40% dei costi del personale – vedi infra punto 18.), al lordo del cofinanziamento del 5% posto a carico dei soggetti della *partnership*;
- f) **CUP:** Codice Unico di Progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici.
- g) **Destinatario:** minore, avente i requisiti per beneficiare dei servizi erogati nel corso del progetto e al quale sono destinati i vantaggi del presente Avviso;
- h) **Domanda di Rimborso o Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale:** richiesta di pagamento presentata dal Soggetto proponente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- i) **Investimento del PNRR:** Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale



- di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati;
- j) **Legale rappresentante o Dichiarante:** Persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita delega/procura - il Soggetto proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive, in nome e per conto del Soggetto proponente, le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale;
 - k) **Milestone:** traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
 - l) **Minore:** minorenne che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, provvisto di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano;
 - m) **Missione:** risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute);
 - n) **NEET (*Not in Education Employment and Training*):** persona che in un dato momento non studia, né lavora né riceve una formazione;
 - o) **Operazione:** Progetto selezionato nell'ambito del presente Avviso che contribuisce alla realizzazione delle *milestones* e dei target della Missione 5 – Componente 3 – Investimento 3 "*Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo settore*" del PNRR;
 - p) **Partner:** il soggetto che partecipa alla presentazione e realizzazione del progetto assieme al Soggetto proponente;
 - q) **PNRR o Piano:** Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Decisione Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021- recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia);
 - r) **Procedura valutativa a sportello:** procedura in cui le risorse sono assegnate ai progetti che rispondono ai requisiti minimi di partecipazione, esaminati sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e sulla base del raggiungimento dei valori soglia fissati nel presente Avviso e fino a concorrenza delle risorse messe a bando;
 - s) **Progetto o intervento:** specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di un Investimento del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica;
 - t) **Rendicontazione dei milestone e target:** attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
 - u) **Rendicontazione delle spese:** attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;



- v) **ReGis**: Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano;
- w) **RP**: Responsabile del procedimento;
- x) **Soggetto attuatore**: soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente";
- y) **Soggetto proponente**: Ente del terzo settore che presenta il progetto per beneficiare, in caso di ammissione al finanziamento, dei contributi del PNRR;
- z) **Target**: Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato;
- aa) **Titolare effettivo**: la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività, ex art. 3, comma 6, della Direttiva (UE) 2015/849;
- bb) **Unità di Missione**: struttura di coordinamento dell'Amministrazione titolare di interventi PNRR: di livello dirigenziale generale di riferimento individuata da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo (ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale). Per il presente Avviso è l'Unità di missione PNRR presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

3. RISORSE FINANZIARIE E CONTRIBUTO RICHIEDIBILE

3.1 Le risorse destinate al finanziamento dei progetti nell'ambito del presente Avviso ammontano a 50.000.000 euro (cinquantamila/00) a valere sulle risorse del PNRR relative alla Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 "Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore". La dotazione finanziaria del presente Avviso può essere integrata con ulteriori risorse che si rendano successivamente disponibili.

3.2 Il contributo che può essere richiesto per ciascuna proposta progettuale dovrà essere compreso fra i 125.000 e i 250.000 euro e pari al massimo al 95% del costo complessivo ammissibile del progetto. Il restante 5%, ovvero quota maggiore, del costo complessivo ammissibile del progetto è a carico dei soggetti della *partnership*. Il mancato rispetto di tali



prescrizioni costituisce causa di inammissibilità della proposta progettuale.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

4.1 I progetti devono essere presentati da partenariati costituiti, a pena di esclusione, da un minimo di tre soggetti (“soggetti del partenariato”), che assumeranno un ruolo attivo nella ideazione e realizzazione delle operazioni. Ogni partenariato è costituito da un soggetto che coordina i rapporti del partenariato anche per le finalità collegate all’attuazione, al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo del progetto (“Soggetto proponente”), e da un minimo di altri 2 soggetti che partecipano in qualità di “partner” alla presentazione e realizzazione del progetto assieme al Soggetto proponente.

4.2 Sono ammessi a presentare proposte progettuali, in qualità di Soggetto proponente, esclusivamente Enti del Terzo Settore (ETS), *ex* D.Lgs. 117/2017, iscritti al Registro unico nazionale terzo settore (RUNTS) operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell’Avviso e costituiti da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata alla data di pubblicazione dell’Avviso.

4.3 Oltre agli Enti appartenenti al Terzo Settore, il partenariato, composto da almeno tre soggetti, può comprendere anche Istituzioni, soggetti pubblici e privati appartenenti al mondo della scuola, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale.

4.4 Nel partenariato, oltre al Soggetto proponente, deve essere obbligatoriamente presente in qualità di partner almeno un altro Ente del Terzo Settore, *ex* D.Lgs. 117/2017, iscritto al Registro unico nazionale terzo settore (RUNTS).

4.5 Ciascun Soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale sul presente Avviso e non può partecipare in qualità di partner ad altre proposte progettuali. Solo i soggetti delle Istituzioni e i soggetti pubblici, le scuole pubbliche e gli Istituti tecnico superiori possono partecipare a più progetti in qualità di partner, mentre sono esclusi da tale possibilità gli Enti del Terzo Settore.

4.6 Nei progetti rivolti alla fascia d’età 11-17 anni, oltre ai due Enti del Terzo Settore, deve essere obbligatoriamente presente almeno un soggetto appartenente al sistema regionale dell’istruzione e della formazione tecnico-professionale in possesso dei requisiti per l’accreditamento e/o gli Istituti Tecnico Superiori e/o un istituto superiore statale.

4.7 La presenza nel partenariato degli enti pubblici responsabili dei servizi connessi alle attività progettuali che segnalano i minori destinatari (quali ad esempio servizi sociali, Ambito territoriale sociale, Istituzioni scolastiche pubbliche e/o centro giustizia minori) costituisce titolo preferenziale (*cf*r punto 6.2).

4.8 Nessun soggetto del partenariato può gestire ovvero essere destinatario di una quota superiore al 50% del costo totale del progetto, da intendersi comprensiva della quota di cofinanziamento.

5. OGGETTO E CONTENUTO DEGLI INTERVENTI

5.1 Oggetto degli interventi da finanziare con il presente Avviso è il contrasto alla povertà educativa nelle Regioni del Mezzogiorno attraverso il potenziamento dei servizi socio-educativi a favore dei minori, con specifico riferimento ai servizi assistenziali nella fascia 0-6 anni, a



quelli di contrasto alla dispersione scolastica e di miglioramento dell'offerta educativa nella fascia 5-10 e 11-17 anni. L'erogazione dei servizi socioeducativi e assistenziali proposti deve essere a titolo gratuito.

5.2 Ciascuna proposta progettuale deve riguardare esclusivamente uno solo dei 3 ambiti di seguito indicati:

5.2.1 Interventi rivolti a minori appartenenti alla fascia d'età 0-6 anni, e alle relative famiglie, con l'obiettivo di ampliare e potenziare i servizi educativi e di cura, migliorare la qualità, l'accesso, la fruibilità, l'integrazione e l'innovazione dei servizi esistenti e rafforzare l'acquisizione di competenze fondamentali per il benessere dei bambini e delle loro famiglie.

In particolare, le iniziative inserite in questo ambito di intervento devono riguardare, in modo efficace e funzionale, elementi chiave quali:

- a) il potenziamento delle condizioni di accesso ai servizi di asili nido (0-3) e scuola d'infanzia (3-6), adattando l'accesso ai bisogni e alle capacità delle famiglie fragili e vulnerabili (anche con riferimento alle comunità a rischio di emarginazione sociale) al cui interno siano stati individuati minori in situazione di disagio;
- b) l'integrazione di tutti i servizi per la prima infanzia, adottando un approccio multi-servizio capace di ampliare l'offerta e superare la frammentazione (servizi educativi, sanitari, sociali, culturali, consultori, ecc.) e/o attivando offerte complementari/integrative al servizio nido/scuole d'infanzia (spazi genitori/bambini, spazi multiservizi, nidi e scuole d'infanzia aperti, ecc.);
- c) azioni a sostegno della genitorialità, della maternità e della conciliazione famiglia/lavoro-partecipazione sociale, oltre che meccanismi di potenziamento/protagonismo/coinvolgimento attivo dei genitori e delle famiglie nelle offerte di cura ed educazione per la prima infanzia e l'attivazione di reti, anche informali, di genitori;
- d) azioni di rafforzamento del ruolo degli attori del processo educativo (genitori, insegnanti, educatori e operatori sociali) che, ad integrazione di una o più azioni sopra riportate, consentano sia lo sviluppo di una migliore interazione con i bambini sia la diffusione di metodologie di apprendimento e strumenti didattici innovativi.

5.2.2. Interventi rivolti a minori appartenenti alla fascia di età 5-10 anni, con l'obiettivo di promuovere il benessere e la crescita armonica dei minori stessi, garantendo efficaci opportunità educative e prevenendo precocemente varie forme di disagio sociale e di povertà educativa, dalla dispersione e abbandono scolastico, al bullismo e altri fenomeni di disagio psicologico legati anche all'appartenenza del minore a comunità a rischio di emarginazione sociale.

In particolare, le iniziative inserite in questo ambito di intervento devono riguardare, in modo efficace e funzionale, elementi chiave quali:

- a) lo sviluppo di percorsi formativi individualizzati, complementari a quelli tradizionali, con il coinvolgimento anche dei gruppi classe di riferimento e prevedendo azioni congiunte "dentro e fuori la scuola" che favoriscano il riavvicinamento ai percorsi educativi dei giovanissimi che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione, nonché lo sviluppo e/o il rafforzamento di competenze sociali, relazionali, sportive, artistico-ricreative, scientifico-tecnologiche e di cittadinanza attiva e la prevenzione e il contrasto di dipendenze e del fenomeno del bullismo;



- b) la promozione della scuola come spazio fisico accogliente, sicuro, aperto alla comunità e luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita, in cui sostenere la cura degli spazi comuni, sperimentare modelli positivi di utilizzo del tempo libero, di cittadinanza attiva e di legalità, anche attraverso forme di auto-organizzazione di cittadini e genitori;
- c) l'attivazione di processi di sviluppo finalizzati a incentivare una maggiore responsabilizzazione delle famiglie, favorendo il coinvolgimento dell'intero nucleo familiare nei servizi presenti sul territorio;
- d) azioni di rafforzamento del ruolo degli attori del processo educativo (genitori, insegnanti, educatori e operatori sociali) che, ad integrazione di una o più azioni sopra riportate, consentano sia lo sviluppo di una migliore interazione con i destinatari, sia la diffusione di metodologie di apprendimento e strumenti didattici innovativi.

5.2.3. Interventi rivolti a minori appartenenti alla fascia di età 11-17 anni, con l'obiettivo di promuovere il miglioramento dell'offerta formativa attraverso l'attivazione di percorsi formativi individualizzati, complementari a quelli tradizionali, contrastare l'abbandono scolastico ed il fenomeno dei NEET, in particolare per la fascia di età 16-17 anni, nonché realizzare azioni congiunte "dentro e fuori la scuola" che favoriscano il riavvicinamento dei ragazzi che abbiano abbandonato gli studi o che presentino rischi di dispersione scolastica e formativa.

In particolare, le iniziative inserite in questo ambito di intervento devono riguardare, in modo efficace e funzionale, elementi chiave quali:

- a) attività facilitanti l'accesso, la fruibilità di opportunità educative in orario extrascolastico e/o nei periodi estivi, volte a integrare percorsi di apprendimento curriculare per favorire lo sviluppo di conoscenze, competenze sociali/relazionali e digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- b) interventi di riconoscimento precoce di difficoltà di apprendimento e di bisogni educativi speciali, anche al fine di evitare e/o ridurre fenomeni di medicalizzazione e assicurare offerte educative personalizzate;
- c) azioni di orientamento congiunte "dentro e fuori la scuola" volte a indirizzare la formazione dei ragazzi negli ambiti di riferimento dei sistemi produttivi territoriali e delle imprese locali, nonché ad accompagnare lo sviluppo di capacità e conoscenza inerenti il lavoro autonomo e l'auto impiego;
- d) azioni di rafforzamento delle competenze scientifiche e tecnologiche (STEM), con particolare attenzione alla partecipazione delle ragazze, per il superamento degli stereotipi di genere e una maggiore occupabilità femminile;
- e) l'attivazione di processi di integrazione e sviluppo sociale per una maggiore responsabilizzazione delle famiglie, favorendo il coinvolgimento dell'intero nucleo familiare nei servizi presenti sul territorio, attraverso la promozione di patti educativi territoriali;
- f) azioni di rafforzamento del ruolo di tutti gli attori del processo educativo (genitori, insegnanti, operatori sociali) che, ad integrazione di una o più azioni sopra riportate, consentano sia lo sviluppo di una migliore interazione con i destinatari, sia la diffusione di metodologie di apprendimento e strumenti didattici innovativi.

5.3 Ciascuna proposta progettuale deve indicare chiaramente, nel report di progetto e nel modulo di domanda, il numero dei minori destinatari delle attività progettuali. Il numero dei



minori destinatari del progetto proposto sarà indicato anche nell'Atto d'obbligo allegato al decreto di ammissione a finanziamento e assegnazione delle risorse (di cui al punto 15) e andrà confermato alla data di avvio delle attività, al termine del progetto e a richiesta dell'Amministrazione titolare e degli organi nazionali e comunitari preposti al controllo.

6. DESTINATARI

6.1 Sono destinatari diretti e a titolo gratuito i minori che ricadono nelle fasce di età di cui ai precedenti punti 5.2.1, 5.2.2 e 5.2.3 localizzati nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia ai quali sono rivolti tutti i vantaggi delle proposte progettuali del presente Avviso.

6.2 L'individuazione dei minori destinatari può avvenire sulla base di segnalazioni dei Servizi sociali, dell'Ambito territoriale sociale, delle Istituzioni scolastiche pubbliche e/o centro giustizia minori.

6.3 Non è ammessa l'individuazione dei minori attraverso avviso pubblico di selezione.

7. AMBITO TERRITORIALE

7.1 L'esecuzione di ciascun progetto dovrà avvenire all'interno di un territorio circoscritto spazialmente e riconducibile a un singolo Ambito territoriale sociale *ex* L. 328/2000 (ovvero in ambiti contermini), vigente alla data di pubblicazione dell'Avviso, in una delle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

7.2 La sede legale e/o quella operativa del Soggetto proponente o dei partner non rileva ai fini della partecipazione al presente Avviso.

8. DURATA

8.1 I progetti presentati devono avere una durata minima di 12 mesi e massima di 24 mesi. I termini decorrono dal giorno indicato nella Dichiarazione di avvio delle attività di supporto educativo inviata via PEC entro 30 giorni dalla notifica al Soggetto proponente, via PEC, del decreto di ammissione a finanziamento e assegnazione delle risorse adottato da parte dell'Amministrazione titolare, contenente in allegato l'Atto d'obbligo sottoscritto da parte del Soggetto proponente.

9. MODULISTICA

9.1 A pena di esclusione, la domanda di ammissione al finanziamento deve essere redatta compilando correttamente ed integralmente, senza possibilità di modifica, la modulistica presente nel portale <https://bandi.agenziacoesione.gov.it/login>, e di seguito elencata:

- Domanda di partecipazione (**Allegato 1**), da scaricare, compilare e sottoscrivere;
- Atto di delega dei partner (**Allegato 2**) da scaricare e compilare per ogni singolo partner e controfirmato, per accettazione, dal Soggetto proponente;
- Proposta progettuale (**Allegato 3**) da compilare direttamente ed esclusivamente sulla



Piattaforma informatica;

- Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi pervisti per gli interventi del PNRR debitamente sottoscritta (**Allegato 4**) da scaricare, compilare e sottoscrivere;
- Autodichiarazione di assenza del doppio finanziamento, *ex art.* 9 Reg (UE) 2021/241, e di conflitto d'interessi nonché di individuazione del Titolare effettivo (**Allegato 5**);

La documentazione caricata nel portale dovrà essere corredata da:

- Documento di identità o equipollenti del Rappresentante legale del Soggetto proponente e dei partner;
- Per ogni Soggetto proponente, copia conforme:
 - dell'Atto costitutivo originario e sue eventuali modifiche (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata);
 - dello Statuto autenticato e registrato ed eventuali modifiche intervenute;
 - ultimi due bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari), eventualmente depositati e/o approvati, del Soggetto proponente con evidenza di approvazione (data e firma).

9.2 Fermo restando le durate minime e massime del progetto indicate al punto 8.1, il Soggetto proponente deve compilare all'interno dell'allegato 3, direttamente sul portale, un cronoprogramma delle attività da svolgere nell'ambito del progetto, con evidenza della pianificazione su base trimestrale ("Piano delle attività"), cronoprogramma che dovrà essere opportunamente aggiornato al momento della sottoscrizione dell'Atto d'obbligo.

10. COSTI PROGETTUALI E PIANO FINANZIARIO

10.1 Il contributo da richiedere per ciascuna proposta progettuale deve essere compreso fra 125.000 e 250.000 euro e comunque pari al massimo al 95% del costo complessivo ammissibile del progetto. Il restante 5%, o quota maggiore, del costo complessivo ammissibile del progetto è a carico di uno o più soggetti del partenariato come già specificato nel precedente punto 3.2. Il piano finanziario deve essere redatto compilando gli appositi campi previsti nel portale per la presentazione del progetto. I costi ammissibili di progetto sono unicamente quelli indicati al punto 18 dell'Avviso.

10.2 I costi stimati dei progetti ammessi a finanziamento devono soddisfare i requisiti del Regolamento (UE) 2021/241 e del presente Avviso e i dati del progetto devono essere inseriti, a cura del Soggetto proponente titolare del finanziamento, nel Sistema informativo "ReGis" previsto dall'articolo 1, comma 1043 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, istituito presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze.

10.3 Gli interventi ammessi a finanziamento sono sottoposti al sistema di monitoraggio, controllo e valutazione previsto per il PNRR, nonché alle procedure indicate dall'Amministrazione titolare o dalla competente Unità di missione PNRR.

10.4 Il rapporto tra il costo totale della proposta progettuale, al netto del cofinanziamento, ed il numero dei minori individuati nel progetto non deve essere superiore in ogni caso a 2.200,00 euro a destinatario.

10.5 I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 40% dei costi diretti di personale, senza obbligo di dover documentare i costi reali sostenuti (cfr. punto 18.2). Le attività di coordinamento, monitoraggio, gestione, comunicazione e

M

M



rendicontazione delle iniziative progettuali rientrano tra i costi indiretti. Nel caso in cui le figure professionali impiegate svolgano le citate attività direttamente in favore dei destinatari del progetto, i costi sono da considerarsi diretti.

10.6 In esito ai positivi controlli amministrativo-contabili effettuati da parte dell'Amministrazione titolare sarà inviato al Soggetto proponente l'Atto d'obbligo che deve essere sottoscritto e restituito a mezzo PEC. L'Atto d'obbligo sottoscritto sarà allegato al decreto di ammissione a finanziamento e assegnazione delle risorse, adottato dall'Amministrazione titolare, che sarà notificato al Soggetto proponente a mezzo PEC. Successivamente alla notifica decorre l'ammissibilità della spesa la cui data deve essere indicata nell'apposita Dichiarazione di avvio delle attività (cfr punti 5.3 e 15.6) che deve essere notificata all'Amministrazione titolare entro trenta giorni dalla predetta notifica.

10.7 L'Amministrazione titolare o l'Unità di missione PNRR potrà richiedere ai Soggetti proponenti la trasmissione di elementi informativi ai fini della valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito del progetto, al fine di permettere una sistematica misurazione dell'efficacia degli interventi realizzati in tale ambito.

10.8 I dettagli inerenti alle modalità del finanziamento e alle relative tempistiche sono specificati al successivo punto 15 che disciplina il decreto di ammissione a finanziamento e di assegnazione delle risorse.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

11.1 I Soggetti proponenti, pena l'esclusione, devono presentare le proposte progettuali utilizzando **esclusivamente** la piattaforma web all'indirizzo <https://bandi.agenziacoesione.gov.it/login>. La piattaforma sarà accessibile a partire dalle ore **12:00:00 del 15 gennaio 2024** sino alle ore 12:00.00 del trentesimo giorno successivo all'apertura, ovvero fino al raggiungimento della soglia del 150% delle risorse disponibili. Si precisa che l'invio in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del Soggetto proponente. L'Amministrazione titolare si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.

11.2 Per l'uso della piattaforma indicata dall'Amministrazione titolare, i Soggetti proponenti, e ciascun componente del partenariato, devono registrarsi secondo le modalità all'uopo indicate.

La procedura di registrazione alla piattaforma avviene *esclusivamente on line* e, utilizzando le credenziali (login e password) fornite in fase di registrazione (viene messo a disposizione un Manuale di registrazione, All. 6). I Soggetti proponenti registrati accederanno ad un'area riservata nella quale potranno compilare i modelli (scaricabili dalla piattaforma) *on line*:

- a) domanda di partecipazione;
- b) atti di delega e dichiarazioni;
- c) autodichiarazione rispetto ai principi del PNRR;

È necessario firmare e caricare tutti gli allegati indicati nei punti a), b) e c) oltre ai documenti indicati al precedente punto 9, mentre la proposta progettuale deve essere compilata *esclusivamente on line* seguendo il format.



12. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

12.1 Sono considerate inammissibili le istanze di partecipazione relative a progetti che non siano coerenti con i criteri e con le condizioni stabilite nella Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (CID) e negli *Operational Arrangements* relativi alla Misura M5C3-I3 del PNRR e dal presente Avviso, in base al rispetto dei requisiti di seguito elencati:

- a) presentate oltre il termine o con modalità diverse o comunque difformi da quelle indicate nel presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente punto 4.2;
- c) presentate in violazione del divieto di partecipazione plurima, come indicato al punto 4.5;
- d) presentate da partenariati che non rispettino le indicazioni in merito alla loro composizione previste al punto 4.1;
- e) presentate da un partenariato con un soggetto che gestisca o che sia destinatario di una quota superiore al 50% del costo del progetto, comprensivo di cofinanziamento;
- f) sottoscritte da persona non titolata in maniera formale (delega di poteri, procura di firma) a rappresentare legalmente l'Ente;
- g) riguardanti interventi non ricadenti in nessun ambito ovvero in più di uno degli ambiti previsti al punto 5.2;
- h) aventi come destinatari finali soggetti diversi da quelli indicati al punto 6.1;
- i) aventi un costo per minore destinatario superiore a quello riportato al punto 10.4;
- j) ricadenti in un ambito territoriale diverso da quello indicato al punto 7;
- k) con una durata complessiva degli interventi diversa da quella indicata al punto 8.1;
- l) il cui contributo richiesto non rispetti i limiti previsti al punto 3;
- m) richiedano esclusivamente contributi finalizzati all'acquisto, la ristrutturazione o alla costruzione di infrastrutture immobiliari e/o a sostenere altri costi non ammissibili perché non pertinenti con le attività progettuali;
- n) che non abbiano previsto il cofinanziamento del 5% a carico dei soggetti della partnership di progetto;
- o) mancato rispetto di quanto prescritto ai punti 9.1 e 11.1;
- p) mancata dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ex DPR 445/2000, inerente all'assenza di doppio finanziamento e la conformità alla normativa europea, al PNRR ed ai relativi documenti attuativi, nonché alla normativa di settore.

12.2 Non saranno ammesse quelle proposte che espongano le spese di cui al precedente punto m), non ammissibili, per un importo che, scorporato dal valore della proposta rideterminerebbe la stessa per un contributo inferiore al minimo prescritto e/o non permetterebbe l'operatività della proposta progettuale presentata.

12.3 L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà comunicata attraverso la pubblicazione di appositi elenchi annessi al decreto di approvazione dell'elenco definitivo degli ammissibili a finanziamento ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

12.4 L'ammissibilità a finanziamento è effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche di riscontro, che saranno effettuate su tutti i Soggetti ammessi al finanziamento, comporterà l'esclusione.



12.5 In presenza di vizi non sostanziali o carenze non gravi, l'Amministrazione titolare si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali o chiarimenti al Soggetto proponente su mere carenze formali della documentazione amministrativa presentata.

12.6 Nell'ipotesi di cui al punto precedente, l'Amministrazione titolare invita, tramite PEC, il Soggetto proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio entro il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

12.7 La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998 e dalle successive disposizioni normative applicabili.

13. CRITERI DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

13.1 L'iter di ammissibilità, svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., comprende, oltre alla verifica delle cause di inammissibilità di cui al precedente punto 12, anche la verifica della completezza dei documenti caricati sul portale di cui al punto 9 del presente Avviso pubblico e la valorizzazione dei criteri di cui al successivo punto 13.5.

13.2 Le domande di partecipazione sono selezionate secondo l'ordine cronologico di ricezione fino ad esaurimento delle risorse disponibili indicate nel punto 3 del presente Avviso.

13.3 Verranno ammessi a finanziamento esclusivamente i progetti coerenti con i criteri e con le condizioni stabilite nel CID e negli *Operational Arrangements* relativi alla Misura M5C3-I3 del PNRR, che abbiano totalizzato almeno il valore soglia di 60 punti e nei limiti delle risorse indicate al punto 3.

13.5 L'attribuzione dei punteggi per il calcolo della soglia di ammissibilità avviene sulla base dei criteri indicati nella seguente tabella:



CRITERI	Punteggio massimo
Contributo del progetto proposto al raggiungimento dei target da PNRR ○ Numero di <u>minori in situazioni di disagio o a rischio di devianza</u> destinatari delle attività progettuali: - da 57 a 100 minori: 15 punti - da 101 a 200 minori: 20 punti - da 201 a 300 minori: 10 punti - oltre 300 minori: 0 punti	20
Ambito d'intervento ○ Fascia d'età 0-6 anni (punto 5.1.1 dell'Avviso): 15 punti ○ Fascia d'età 5-10 anni (punto 5.1.2 dell'Avviso): 10 punti ○ Fascia d'età 11-17anni (punto 5.1.3 dell'Avviso): 10 punti	15
Soggetto proponente valutato sulla base: ○ Numero di anni di esperienza specifica nelle attività oggetto dell'Avviso in riferimento ai differenti target (rif. punto 5.1) e oggetto della proposta progettuale: - da 2 a 5 anni di esperienza: 5 punti - da 6 a 20 anni di esperienza: 1 punto per ogni anno - oltre 20 anni di esperienza: 25 punti	25
Partenariato valutato sulla base: ○ Numero di partner incluso il proponente (max 15 punti): 3 partner: 8 punti 4 partner: 10 punti 5 partner: 12 punti 6 partner: 14 punti 7 partner: 15 punti Oltre 7 partner: 8 punti ○ Presenza nel partenariato di enti responsabili dei servizi connessi alle attività progettuali che individuano i minori destinatari (cfr 6.2) (max 25 punti): - Presenza di n. 1 Ente responsabile: 10 punti - Presenza di n. 2 Enti responsabili: 15 punti - Presenza di n. 3 Enti responsabili: 20 punti - Presenza di n. 4 Enti responsabili: 25 punti - Presenza di oltre 4 Enti responsabili: 10 punti	40

13.6 Il decreto di approvazione dell'elenco degli ammissibili, ovvero gli eventuali decreti per blocchi sono pubblicati sul sito internet dell'Amministrazione titolare e dovranno riportare:

- a) ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili;
- b) idonei ma non finanziabili per esaurimento risorse;
- c) non ammissibili ed esclusi.

14 AMMISSIONE DEI PROGETTI A FINANZIAMENTO

14.1 I decreti di ammissione a finanziamento e assegnazione delle risorse sono adottati dall'Amministrazione titolare e notificati via posta elettronica certificata al Soggetto proponente. Si procederà, prima dei decreti di ammissione a finanziamento e assegnazione delle risorse, ai controlli di rito e alla verifica delle dichiarazioni rilasciate.

14.3 I progetti sono ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse stanziate.

Lu

ML



15 PROVVEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

15.1 Il decreto di ammissione a finanziamento e assegnazione delle risorse, che segue l'approvazione dell'elenco dei progetti finanziati, reca in allegato l'Atto d'obbligo sottoscritto dal Soggetto proponente che prevede, tra l'altro, l'accettazione del finanziamento e gli obblighi del Soggetto proponente per l'attuazione del progetto.

15.2 L'efficacia giuridica dell'ammissione a finanziamento è subordinata alla positiva verifica, da parte dell'Amministrazione titolare, di quanto autodichiarato dal Soggetto proponente in sede di presentazione della proposta. Nessun diritto può configurarsi in capo al Soggetto proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento salvo diversa disposizione. A tal fine l'Amministrazione titolare, nei termini di volta in volta necessari, richiede al Soggetto proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate.

15.3 Il Soggetto proponente, prima della sottoscrizione per accettazione dell'Atto d'obbligo è tenuto alla modifica/aggiornamento della documentazione presentata secondo le indicazioni eventualmente fornite dall'Amministrazione titolare, in aderenza alle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR di cui alla circolare MEF 21/2021 (sezione 3.2). Il Soggetto proponente, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, deve individuare un Responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo, i suoi recapiti all'Amministrazione titolare ed il relativo *curriculum vitae*.

15.4 L'avvio ed esecuzione delle attività progettuali deve avvenire entro trenta giorni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento e assegnazione delle risorse, contenente in allegato l'Atto d'obbligo regolarmente sottoscritto dal Rappresentante legale del Soggetto proponente. La data di avvio dell'esecuzione delle attività progettuali è indicata nella Dichiarazione di avvio delle attività di supporto educativo (cfr 8.1).

15.5 Il Soggetto proponente è tenuto agli adempimenti di monitoraggio (anche con riferimento all'implementazione degli Indicatori comuni 10 e 14, e con riferimento ad eventuali ulteriori indicatori) anche ai fini del raggiungimento delle milestone e dei target del PNRR, e di controllo specificati nella documentazione di cui al precedente punto 15.2.

15.6 Nell'Atto d'obbligo, e nella conseguente Dichiarazione di avvio dell'attività, devono essere indicati i minori coinvolti nell'attuazione delle varie attività del progetto ai fini della quantificazione per il raggiungimento del target del PNRR, suddivisi per età e per genere (cfr punti 5.3 e 10.6).

16 OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE

16.1 Il Soggetto proponente è informato, all'atto della sottoscrizione per accettazione dell'Atto d'obbligo di cui ai precedenti punti, in merito agli obblighi di monitoraggio ed informazione ed alle relative norme.

16.2 Una volta sottoscritto per accettazione il suddetto atto, il Soggetto proponente ha anche l'obbligo di:

- dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di progetto e di sottoporre all'Amministrazione titolare le eventuali modifiche al progetto;



- sottoporre all'Amministrazione titolare le eventuali modifiche al progetto corredate da adeguate motivazioni (cfr. punto 17.2 del presente Avviso);
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- adottare misure per rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, garantendo l'individuazione del Titolare effettivo e l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- non utilizzare altre fonti finanziarie a carico del bilancio dell'Unione europea, ex art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, a copertura del medesimo progetto e dei medesimi costi;
- produrre, nel caso sia già nota la partecipazione di uno o più partner, pubblici o privati, in termini di gestione finanziaria e spese da sostenere per le attività progettuali, assieme alla proposta progettuale il medesimo format di dichiarazione sottoscritto da ogni partner di progetto beneficiario di fondi PNRR (cfr All. 5). Laddove non già previsto in fase iniziale, nel caso in cui altri partner compresi nell'accordo progettuale dovessero risultare successivamente beneficiari di fondi PNRR, il Soggetto proponente/Ente Capofila dovrà fornire il format di dichiarazione sottoscritto dai partner in argomento, al momento della rendicontazione della spesa, attraverso le funzionalità del sistema Regis;
- effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione titolare, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- adottare il sistema informatico Regis del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione titolare e dall'Unità di missione PNRR;
- caricare sul predetto sistema informativo Regis tutti i dati e le informazioni previste al punto precedente;
- rilevare e imputare nel sistema informativo Regis, come previsto dalla circolare RGS del 21 giugno 2021, n.27, i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, ex art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, nonché sul rispetto degli obiettivi previsti dal presente Avviso e della documentazione probatoria pertinente, garantendone la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema Regis dei dati quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i milestone e i target della misura;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti



dall'Amministrazione titolare, sulla base della manualistica condivisa con l'Unità di missione PNRR;

- presentare, al raggiungimento di almeno il 10% del costo complessivo del progetto, la rendicontazione delle spese nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso ed atti conseguenti, nonché alimentare gli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e *milestone* del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con modificazioni dalla Legge 29/07/2021 n. 108;
- rispettare, ove applicabile, il principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- rispettare, ove applicabile, i principi trasversali previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241;
- rispettare, ove applicabile, il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione titolare nella connessa manualistica;
- rispettare l'obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili;
- adempiere agli obblighi in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, e di informazione e pubblicità previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, ed in particolare rendere nota l'origine del finanziamento e garantirne visibilità indicando, anche, ove opportuno, in tutta la documentazione il logo dell'Unione europea utilizzando la frase "*finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – PNRR M5C3 – Investimento 3 – Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore*";
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma, relazionando all'Amministrazione titolare sugli stessi;
- mitigare e gestire i rischi connessi al progetto, nonché a porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale ed alle caratteristiche tecniche;
- facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione titolare, dell'Unità di missione PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
- predisporre le domande di rimborso secondo le procedure stabilite dall'Amministrazione titolare, contenute nella relativa manualistica adottata in coordinamento con l'Unità di missione PNRR, nel rispetto del piano finanziario e cronoprogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo Regis i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione comunitaria e nazionale applicabile, nel

h

m



rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;

- inoltrare le domande di rimborso all'Amministrazione titolare con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e del contributo al perseguimento delle milestone e dei target associati alla misura PNRR di riferimento, e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Amministrazione titolare e dall'Unità di missione PNRR;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Amministrazione titolare e l'Unità di missione PNRR ricevano tutte le informazioni necessarie relative al progetto per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- conseguire il raggiungimento degli obiettivi del progetto, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i milestone e target della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta dall'Amministrazione titolare, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Amministrazione titolare sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione titolare in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041;
- mettere a disposizione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, la completa documentazione progettuale su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di missione PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- indicare, in sede di "Dichiarazione di avvio delle attività" e con le modalità prescritte dal Responsabile del trattamento dati, l'elenco dei minori coinvolti, suddiviso per età e genere, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, e comunicare tempestivamente e comunque non oltre 10 giorni, all'Amministrazione titolare ogni eventuale variazione;
- attestare il coinvolgimento del minore attraverso la compilazione di un apposito modulo di iscrizione, da conservare agli atti dell'Ente capofila e dei soggetti partner, il cui format sarà messo a disposizione dell'Amministrazione titolare;
- rilasciare, a conclusione di ogni singola attività progettuale, un'attestazione/certificazione di partecipazione per ogni minore, da conservare agli atti del singolo partner per competenza.



17 FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

17.1 L'Amministrazione titolare eroga l'importo assegnato come segue:

- **erogazione a titolo di anticipo** su richiesta del Soggetto proponente pari al massimo al 10% del contributo concesso. Gli anticipi dovranno essere garantiti da apposita fideiussione (bancaria, assicurativa, ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107, d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385), in ogni caso a prima richiesta e senza possibilità, per il garante, di opporre eccezione alcuna. Il trasferimento a favore del Soggetto proponente sarà, in ogni caso, subordinato alla materiale disponibilità di cassa delle risorse a valere sul PNRR ed al preventivo inserimento dei dati nel sistema ReGis e relativa validazione.
- **erogazioni successive**, in uno o più stati di avanzamento non inferiori al 10% e fino all'80% del contributo concesso a fronte della attività realizzate e della presentazione della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta e pagata da parte del soggetto proponente.
- **saldo finale**: pari 10% del contributo concesso alla conclusione del progetto previa espletamento delle complessive verifiche amministrativo-contabile e della positiva valutazione degli obiettivi raggiunti dal progetto da parte dell'Amministrazione titolare. Tale saldo potrà essere erogato solo laddove il progetto abbia coinvolto, in fase di realizzazione, un numero pari o superiore di minori destinatari come indicato nel provvedimento di assegnazione delle risorse. Qualora la percentuale di frequenza alle attività progettuali (Somatoria ore di partecipazione per singolo destinatario ed attività/Somatoria ore erogate per destinatario da scheda progetto ed attività) sia inferiore al 90%, si provvederà alla proporzionale decurtazione dell'importo del contributo riconosciuto per i "costi indiretti ed altri costi ammissibili. In sede di "erogazioni successive" o di "saldo finale" si procederà, ove necessario, alla compensazione delle somme decurtate o al recupero di quelle eventualmente già trasferite.

17.2 Su richiesta scritta e motivata del Soggetto proponente, possono essere autorizzate, da parte dell'Amministrazione titolare, modifiche al progetto finanziato. L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondano alle indicazioni del presente Avviso e non mutino la sostanza del progetto quanto a oggetto, soggetti coinvolti o altro elemento essenziale ai fini dell'approvazione dell'intervento. Con riferimento ai soggetti coinvolti è possibile autorizzare la fuoriuscita di un solo partner esclusivamente per quei progetti il cui partenariato è superiore a n. 8 partner, pena la revoca del finanziamento. Resta fermo che, fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento.

18 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

18.1 Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato dal Soggetto proponente nel rispetto delle regole indicate nel presente Avviso e nell'Atto d'obbligo.

18.2 Le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti macro-categorie di seguito dettagliate:

A. **Costi diretti di personale** in capo al Soggetto proponente e ai soggetti partner per

M

M



l'erogazione dei servizi necessari alla realizzazione delle attività del progetto rivolte ai destinatari (es. docenti, tutor, formatori, educatori, assistenti socio-sanitari, ovvero direttamente imputabili a soggetti che lavorano a diretto contatto con i minori destinatari del progetto, ecc.);

- B. **Costi indiretti** spese trasversali e di supporto all'Ente e al progetto (quali coordinamento, monitoraggio, gestione, comunicazione, rendicontazione), sono riconosciute nella misura massima del 40% dei costi diretti (cfr 10.5).

Ciascuna rendicontazione di spesa dovrà ricomprendere sia i costi diretti di personale che la relativa percentuale di costi indiretti.

Le spese dirette di personale, interno ed esterno, sostenute per la realizzazione del progetto sono rendicontate a costi reali, secondo quanto previsto dalle norme nazionali e europee in materia.

Sulla base dell'art.10, comma 4, del D.L. 121/2021, convertito con modificazioni dalla legge 9/11/2021, n. 156, ai sensi dell'art. 56 comma 1 del Reg. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/06/2021, che prevede l'applicazione di un tasso forfettario nella misura del 40%, per i costi indiretti di progetto si applica l'opzione di costo semplificato e pertanto non è necessario giustificare il 40% dei costi indiretti. L'Amministrazione titolare e l'Unità di missione PNRR si riservano la possibilità di richiedere l'elenco delle spese sostenute in relazione al 40% dei costi indiretti.

Il Soggetto proponente è tenuto a conservare la documentazione amministrativa e contabile da presentare a supporto delle domande di rimborso, secondo le tempistiche e le modalità previste dall'Amministrazione titolare (almeno 5 anni), al fine di fornire evidenza in merito allo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti finanziati.

18.3 L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo deve tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

18.4 L'Amministrazione titolare e l'Unità di missione PNRR dispongono controlli amministrativo-contabili e/o anche sul posto, sia di natura finanziaria che di natura operativa e sulla qualità, in merito alla corretta esecuzione del progetto.

18.5 Se a seguito di controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Soggetto proponente verrà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro un termine perentorio indicato dall'Amministrazione titolare.

18.6 Laddove il Soggetto proponente non provveda nei tempi stabiliti, è facoltà dell'Amministrazione titolare procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo, nonché adottare provvedimenti alternativi, che nei casi più gravi può comportare anche la revoca del finanziamento ed il recupero di eventuali somme già erogate.

18.7 Il Soggetto Proponente deve garantire, secondo le tempistiche e le modalità stabilite nell'Atto d'obbligo, la raccolta e l'archiviazione delle informazioni inerenti il progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti.

19 MECCANISMI SANZIONATORI

19.1 Le risorse assegnate sono revocate in misura totale o parziale, nei seguenti casi:

- a) perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero irregolarità della



documentazione non sanabile oppure non sanata entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla richiesta da parte dell'Amministrazione titolare;

- b) violazione dei principi generali di DNSH, dei principi trasversali del PNRR e del *tagging* climatico e digitale connesso all'intervento PNRR oggetto del presente Avviso;
- c) mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione della proposta ammessa a finanziamento, nei termini indicati in sede di presentazione della proposta per fatti imputabili al Soggetto proponente ammesso a finanziamento ed ai partner di progetto beneficiari delle risorse.

L'Amministrazione titolare si riserva, altresì, di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto proponente incorra in vizi essenziali non sanabili oppure in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti.

19.2 Ciascun Soggetto proponente può rinunciare al contributo assegnato dandone comunicazione all'Amministrazione titolare. La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione del contributo a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione.

19.3 Nei casi di revoca e di rinuncia, il Soggetto proponente non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e, nel caso si sia provveduto all'erogazione totale o parziale del contributo, sarà tenuto alla restituzione degli importi già percepiti, maggiorati degli interessi legali, ove ne ricorrano i presupposti.

20 OBBLIGHI PUBBLICITARI

I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente alle indicazioni prescritte dall'Amministrazione titolare in tema di informazione e pubblicità delle risorse finanziate dal PNRR (cfr Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR allegati alla circolare MEF del 14/10/2021 n. 21).

21 TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione titolare venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo n. 196/2003 e s.m.i. e art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

22 FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

23 RICHIESTE DI CHIARIMENTI

I soggetti interessati potranno inviare richieste di chiarimento per posta elettronica all'indirizzo e-mail povertaeducativa4.pnrr@governo.it fino al giorno precedente alla data di apertura dello sportello per la presentazione delle proposte progettuali.

Le risposte di chiarimento ai quesiti più frequenti (FAQ) relativi al presente Avviso sono



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Agenzia per la Coesione territoriale

pubblicate sul sito internet dell'Amministrazione titolare.

24 MODIFICHE E INTEGRAZIONE DELL'AVVISO

Ogni eventuale modifica o integrazione del presente Avviso sarà resa nota mediante pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione titolare. I soggetti proponenti saranno tenuti ad attenersi alle eventuali modifiche o integrazioni pubblicate

25 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Alice MAGRIN, mail:
povertaeducativa4.pnrr@governo.it

26 ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati visionabili e/o compilabili on-line nell'Area download della Piattaforma di presentazione delle domande raggiungibile all'indirizzo <https://bandi.agenziacoesione.gov.it/> oppure pubblicati sulla pagina web dedicata al presente Avviso all'interno del sito dell'Amministrazione titolare:

- Allegato 1 - Domanda di partecipazione;
- Allegato 2 - Atto di delega;
- Allegato 3 - Proposta progettuale;
- Allegato 4 - Format di autodichiarazione relativo al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR;
- Allegato 5 - Format di autodichiarazione di assenza del doppio finanziamento e di conflitto d'interessi nonché di individuazione del Titolare effettivo;
- Allegato 6 - Manuale per la registrazione al sistema informativo.